

# La gestione ed il controllo del Rischio Industriale



ESPERIENZE E RUOLO DELL' ASL  
E DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

Bergamo 20 Dicembre 2005

**S. Rocchi - B. Pesenti - E. Gotti - P. Imbrogno**

# Rischio industriale ( rischio di incidente rilevante)

- Rispetto alla situazione regionale complessiva, **Bergamo denuncia il numero più elevato di industrie RIR (N. 56) dopo la provincia di Milano** e insieme, le province di Bergamo e Milano costituiscono il 50% delle aziende a rischio dell'intera Lombardia. (n. 348)

## ***Le aziende a rischio di incidente rilevante***

16 con obbligo di notifica,

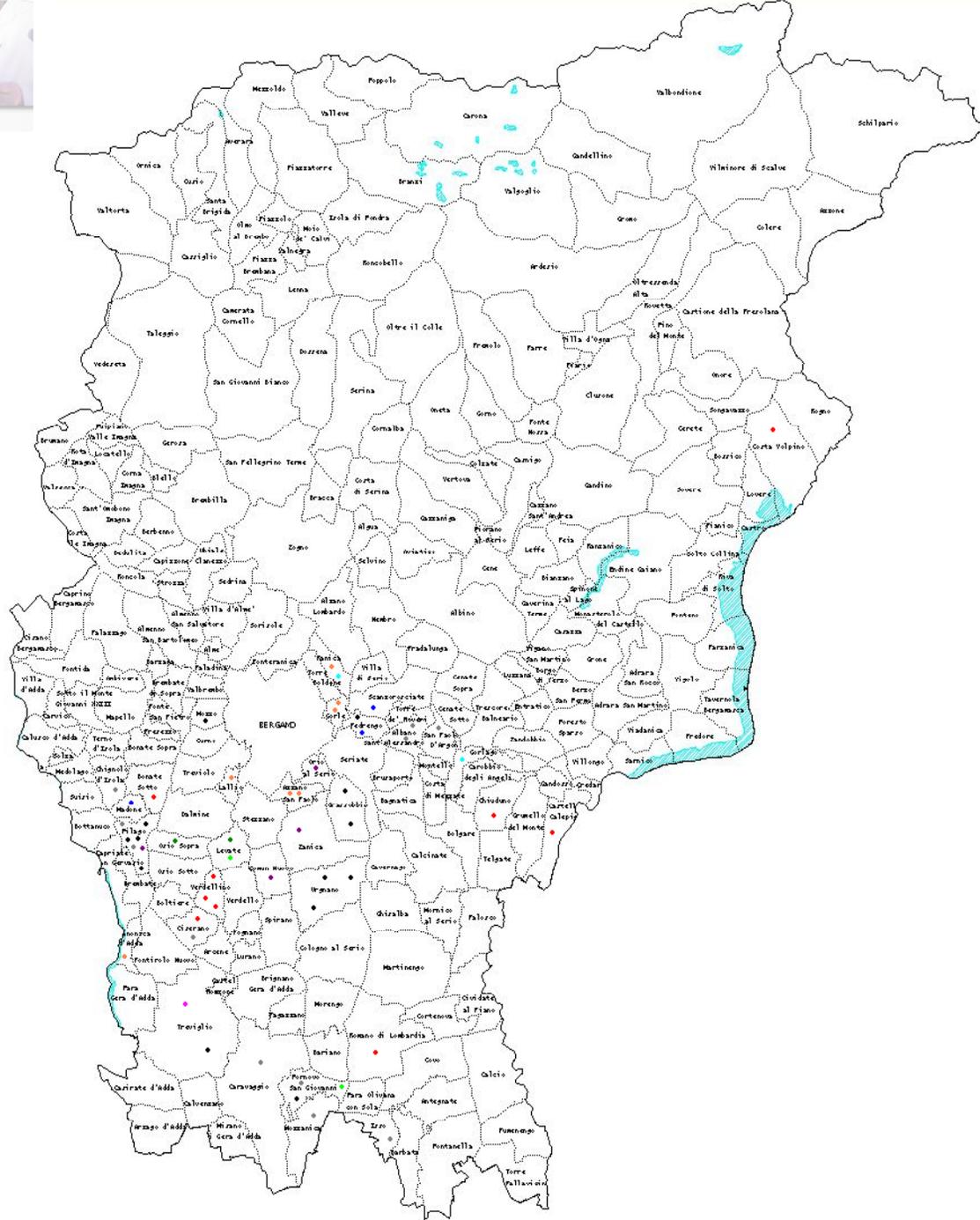
25 con obbligo di rapporto di sicurezza, così  
come definite dal D.Lgs. 17 agosto 1999, n.  
334. (Art. 6 e Art. 8)

**A livello comunale non si notano presenze numerose di industrie RIR se non per il caso isolato di Filago, sul cui territorio sorgono ben 6 stabilimenti con obbligo di redazione del rapporto di sicurezza.**

Salendo in scala al livello sovracomunale è invece possibile rilevare degli agglomerati di Comuni ospitanti aziende RIR, collocati nelle fasce altimetriche di collina e pianura:

- 1) Treviglio, Caravaggio, Fornovo S. Giovanni, Romano di Lombardia;**
- 2) Madone, Filago, Osio sopra, Levate, Comun Nuovo, Zanica, Grassobbio, Azzano S. Paolo, Orio al Serio;**
- 3) Ranica Gorle, Pedrengo, Scanzorosciate, Albano S. Alessandro;**

- predominanza di stabilimenti di tipo **chimico e farmaceutico** (il 50% circa del totale), mentre la restante quota è occupata da aziende galvaniche e depositi.



## Industrie A Rischio Ambientale

### Categorie Merceologiche

- AUS: ● Ausiliari per la chimica
- CHIN: ● Chimica Inorganica
- CHOF: ● Chimica Organica Fine
- DEP: ● Depositi non meglio identificati
- DHI: ● Depositi Idrocarburi
- ESP: ● Esplosivi
- FAR: ● Farmaceutiche e Fitofarmaci
- GAL: ● Galvaniche
- GAST: ● Gas Tecnici
- GPL: ● Gas di Petrolio Liquefatti
- POL: ● Polimeri e Plastiche
- RIC: ● Centri di Ricerca
- RIF: ● Trattamento Rifiuti

**LEGENDA**

- Confine provinciale
- Confine comunale
- Laghi

**COMPITI E ATTIVITA' ASL:**  
**INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

- **ATTIVITA' DI PREVENZIONE**
- **PARTECIPAZIONE ALLA  
PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA**
- **PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE  
DELL'EMERGENZA**

# **ATTIVITA' DI PREVENZIONE DPM - ASL**

- 1.INDIVIDUAZIONE E CENSIMENTO AZIENDE A RISCHIO**
- 2. PARERI PREVENTIVI IN MATERIA EDILIZIA, URBANISTICA, AUTORIZZATIVA**
- 3. VERIFICHE SU VALUTAZIONE DEI RISCHI AI SENSI DELL'ART 3 DEL DLGS 626/94**
- 4. VERIFICHE SU "INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI E CONOSCENZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA**

# **ATTIVITA' DI PREVENZIONE DPM - ASL**

5. VERIFICHE SU PIANO DI EMERGENZA INTERNO (626)

6. ATTIVITA' DI VIGILANZA E POLIZIA GIUDIZIARIA IN  
MATERIA DI PREVENZIONE INFORTUNI E MALATTIE  
PROFESSIONALI

7. ASSISTENZA ALLE AZIENDE

8. CORRETTA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO ED  
INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

**La responsabilità primaria di prevenzione è in  
capo al Gestore Aziendale**

# PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

- **PREFETTURA:** piani di emergenza esterni per aziende a Grande Rischio
- **COMUNI:** piani comunali – sovracomunali di Protezione civile
- **PIANIFICAZIONE** propria attività (Linee Guida, Procedure)

# DOPO 11 SETTEMBRE

## Tra gli obiettivi sensibili:

### Industrie a Rischio di Incidente Rilevante: AZIONI preventive CONDOTTE ASL

1. **Richiamo di attenzione:** verificate organizzazione e procedure!
2. **Verifiche in loco (42 Aziende su 55)**
  - Piani Emergenza Interni (reperibilità e responsabilità, pronto intervento, pronto soccorso, equipaggiamenti d'emergenza, procedure di evacuazione, ....)
  - Sicurezza anti-intrusione
  - Informazione – addestramento

# Industrie a Rischio di Incidente Rilevante

## AZIONI preventive CONDOTTE ASL

N° aziende coinvolte = 55

- Sopralluoghi eseguiti: 42
- Prescrizioni impartite : 3
- Richiami informali:
  - Prove di evacuazione e simulazioni di emergenza non fatte, o solo teoriche o parziali;
  - Informazione e formazione dei lavoratori da ripetere periodicamente e verificare l'effettivo apprendimento
  - Sistemazione recinzione, videosorveglianza e sistemi antiintrusione;
  - Formalizzazione ed adozione di procedure specifiche per alcune lavorazioni o situazioni particolarmente rischiose

# SCHEMA LINEA SANITARIA NELLE MAXIEMERGENZE

PREFETTURA-SINDACI



ASL



STRUTTURE SANITARIE

Ambiti

- PROTEZIONE CIVILE
- DIFESA CIVILE (es terrorismo)

# D.M. 13.02.2001 - organizzazione dei soccorsi sanitari in caso di catastrofi

→ **Enfatizza il ruolo del Dipartimento di Prevenzione per gli interventi di Sanità Pubblica**

→ **Evidenzia il ruolo di Collaborazione con il S.S.U.Em. – 118 per la organizzazione dei soccorsi di tipo clinico**



**Prefettura di Bergamo → ha incaricato la ASL di elaborare un documento sui criteri di massima per la “pianificazione degli interventi sanitari in occasione di eventi catastrofici”.**

# STRUTTURAZIONE DEL DOCUMENTO PER LA GESTIONE EMERGENZE

- INDIVIDUAZIONE RISCHI
- BERSAGLI SENSIBILI (es. Bioterrorismo)
  - Aziende a rischio Incidente rilevante
- SCENARI IPOTIZZATI
- EVENTI DANNOSI PREVISTI
- STRUTTURE ALLERTATE
- MISURE DI CONTENIMENTO

# EMERGENZA BIOTERRORISMO

## RISCHIO CHIMICO

(incidenti provocati/attentati/rilasci volontari)

- **industrie chimiche e industrie a rischio di incidente rilevante**
- **mezzi di trasporto di materiale pericoloso**
- **rilascio volontario di sostanze chimiche pericolose in:**
  1. ambienti confinati (locali, mezzi di trasporto pubblici)
  2. in matrici ambientali (atmosfera/acquedotti/suolo e sottosuolo/acque superficiali)
  3. in matrici alimentari

# OPPORTUNITA'

- **Rafforzamento del ruolo dell'ASL**  
Autorevolezza  
Competenza tecnico-scientifica
- **Occasione per la riorganizzazione delle attività per la gestione delle emergenze in sanità pubblica**
- **Azione di integrazione e valorizzazione di funzioni ed attività dei Servizi della ASL e di altri Enti**

# PUNTO DI FORZA ATTIVITA' ASL

Costituzione di una RETE tra soggetti competenti :

- (Suem -118, Centro Anti Veleni, Aziende Ospedaliere e Case di Cura Accreditate, MMG- PLS- Guardia Medica, Case di Riposo, ....)
- Piani Maxiemergenze Ospedaliere e Piani Maxiafflusso di feriti

# Direttiva Grandi Rischi D.G.R. 5 dicembre 2003 n. 7/15496

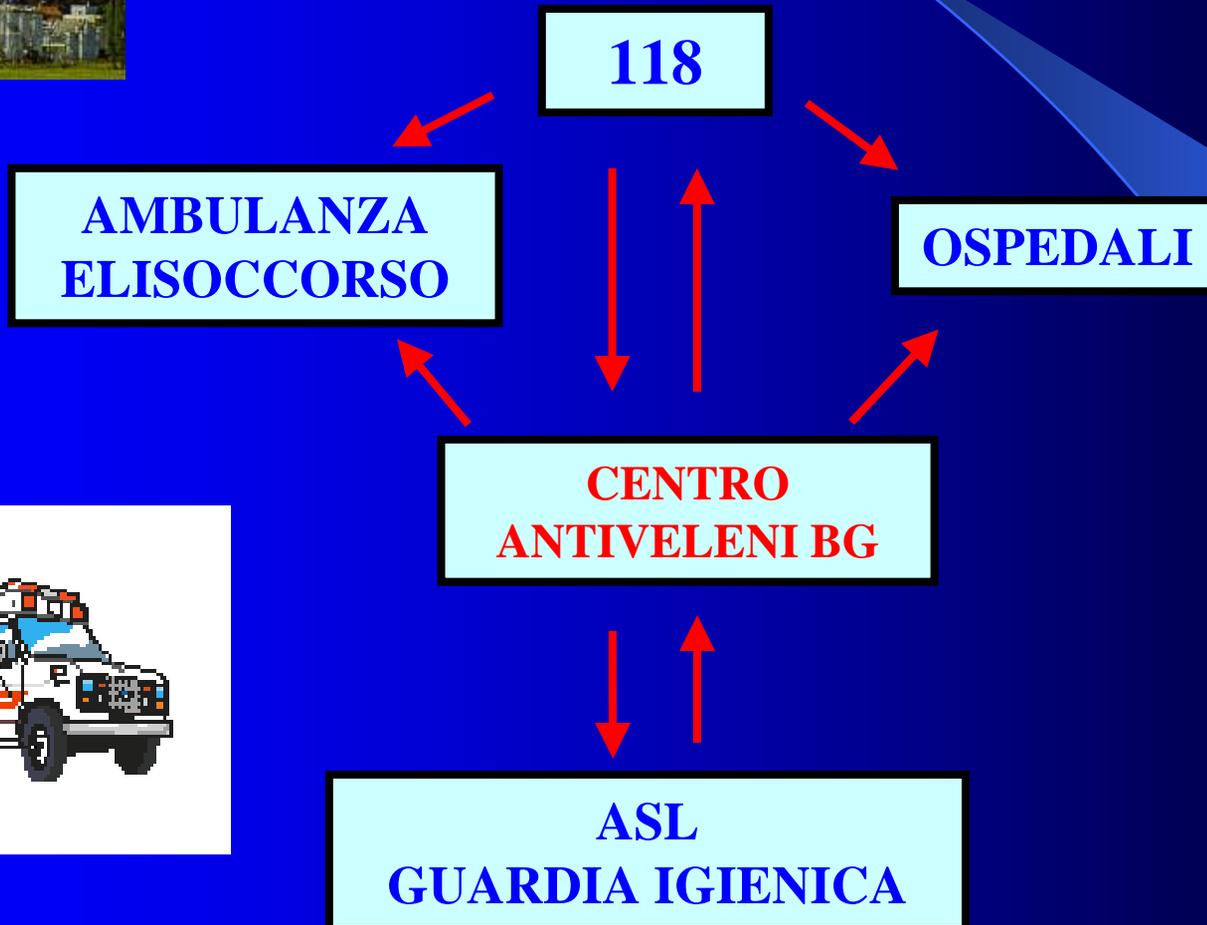
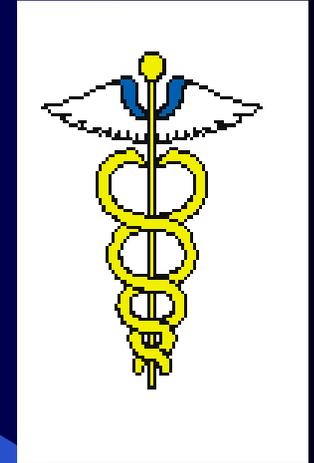


- **Approvazione della "Direttiva Regionale Grandi Rischi: Linee guida per la gestione delle emergenze chimico-industriali".**

*(ai sensi L.R. 1/2000, art. 3, comma 131).*

L'ASL di Bergamo ha partecipato ai lavori di preparazione della Direttiva

# Non dimenticare il ruolo del Centro Antiveneni di Bergamo Emergenze chimiche



# **Emergenze chimiche**



## **Compiti del Centro Antiveleeni**

**Fornire immediate informazioni**

**agli operatori sanitari**

**(118 - ospedali - ASL)**

**sugli aspetti tossicologici**

**delle sostanze coinvolte:**

**quadri clinici possibili e terapie da attuare**



## **Dotazione antidoti**

**sono disponibili sia per le emergenze**

**industriali**

**che per qualunque altra intossicazione**

# DECIDERE SULLA BASE DELLA Valutazione del rischio

## Veneta Mineraria di Caravaggio (Bg)

- **3 decessi ( 1 operaio + operaio soccorritore + volontario Croce rossa)**
- **Es. Idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S)** Si sviluppa nella combustione di sostanze contenenti zolfo (lana, gomma, pelli,..)E' estremamente tossico ed ha caratteristico odore di uova marce: concentrazioni di 500 ppm sono pericolose in breve tempo, esso ha anche **proprietà anestetizzanti sull'odorato** per cui dopo un breve periodo, non se ne avverte più la presenza.E' incolore, è più pesante dell'aria e già in concentrazioni di qualche ppm provoca vertigini, vomito cefalea, turbe psichiche, affanno, fino al **blocco respiratorio** con esito fatale.

**Nobel per la medicina 2004  
Linda Buck e Richard Axel  
Il premio per gli studi sull'olfatto**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE